

Più carbon black da Cabot

<p>Piano di investimenti per aumentare le capacità in Asia, Sudamerica e in Europa.</p>

18 marzo 2011 08:27

Il gruppo chimico statunitense Cabot aumenterà del 15% la produzione di carbon black entro il 2013, investendo nel progetto oltre 180 milioni di dollari. Nel complesso saranno aggiunte 300.000 tonnellate annue attraverso lo sbottigliamento di tre impianti europei e l'aggiunta di nuove capacità produttive presso i siti della società in Cina, Indonesia, Brasile e Argentina.

L'espansione in Sudamerica incrementerà la disponibilità di questo additivo del 20% nella regione, mentre l'ottimizzazione degli impianti europei porterà ad un aumento della produzione del 10% circa. In Indonesia, la capacità sarà accresciuta del 50% attraverso un progetto di espansione presso gli stabilimenti di Cilegon e Merak. In Cina, la società statunitense è entrata in joint-venture con Risun Chemicals per realizzare un nuovo impianto da 130.000 tonnellate annue a Xingtai, che in futuro potrà essere ulteriormente ingrandito fino ad arrivare a 300mila t/a.

Il carbon black è utilizzato come carica nell'industria degli pneumatici e della gomma, oltre che come colorante, stabilizzante UV e additivo conduttivo in diverse applicazioni. «La domanda di carbon black è in crescita a livello globale» afferma Patrick Prevost, Presidente e CEO di Cabot -. Mobilità e trasporto di merci stanno registrando un fortissimo sviluppo nei paesi emergenti e la domanda di pneumatici stiamo aumentando ogni anno tra il 5% e il 10% nel prossimo decennio».

© Polimerica - Riproduzione riservata